

ISTITUTO COMPRENSIVO G. PUCCINI

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

Via Puccini, 23 - 43123 Parma

C.F. 92016560341 - Tel.: 0521 487575

e-mail: pric833007@istruzione.it; pec: pric833007@pec.istruzione.it

<http://icpucciniparma.gov.it/>



P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

SOMMARIO

SOMMARIO	II
1. FINALITÀ E PRINCIPI PEDAGOGICI	1
Riferimenti normativi	1
Finalità	2
2. CONTESTO	3
Chi siamo	3
Dove siamo	4
3. OBIETTIVI FORMATIVI	5
3.1 I bisogni educativi speciali e il potenziamento dell'inclusione scolastica	5
Le opportunità formative per gli alunni diversamente abili	7
DSA: i disturbi specifici dell'apprendimento	8
L'alfabetizzazione degli alunni stranieri	9
3.2 Cittadinanza attiva e democratica	10
Educazione interculturale.....	10
Educare alla salute e alla sicurezza	11
Educare alla cittadinanza digitale.....	11
Educazione ambientale	12
Educare alla legalità.....	12
Educare al dialogo interreligioso.....	12
3.3 Potenziamento del curricolo	13
Approfondimenti disciplinari.....	13
Competenze digitali e pensiero computazionale	13
3.4 Potenziamento delle discipline motorie	14
La pratica sportiva nella scuola primaria.....	14
La pratica sportiva nella scuola secondaria.....	15

Attività extracurricolari	15
3.5 Potenziamento musicale, artistico-espressivo, linguistico	15
3.6 PON - Programma Operativo Nazionale	16
4. GESTIONE ORGANIZZATIVA	17
4.1 Continuità e Orientamento	17
La scuola del I ciclo e il curriculum verticale	17
La continuità	17
L'orientamento	18
4.2 Le figure di funzionamento	19
4.3 Attività aggiuntive	20
4.4 Scuola e famiglia	20
La comunicazione con le famiglie	21
Le giornate didattiche	22
4.5 Scuola e territorio	22
4.6 La formazione del personale	24
La formazione in servizio	24
Tirocinio	25
I docenti neoassunti	25
4.7 Il sistema di autovalutazione	26
L'Invalsi e la valutazione degli apprendimenti	26
Il Comitato per la valutazione dei docenti	26
DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	27
5. ORGANICO, MATERIALI, INFRASTRUTTURE	29
Fabbisogno delle risorse umane	29
Richieste di posti di organico potenziato (art. 1, comma 7, Legge 107/2015)	29
Risorse materiali	30
<i>Documentazione allegata</i>	30

1. FINALITÀ E PRINCIPI PEDAGOGICI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa trova origine nell'art. 21 della Legge 59/97 che, per prima, introdusse il principio della flessibilità oraria dei docenti per un'articolazione più proficua dell'attività didattica. Dall'entrata in vigore della legge e del successivo Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. n. 275/99) le singole istituzioni scolastiche iniziarono a progettare e realizzare interventi tesi a favorire il successo formativo degli alunni, coerentemente con *«l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento»*. La recente riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, [legge 107/2015](#) nota come *La Buona Scuola*, lascia immutato il senso più profondo del piano dell'offerta formativa che cambia solo per il suo sostanziarsi nell'arco del triennio:

«L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: "Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa) - 1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia [...] 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale [...] e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa"». (art. 1, Legge 107/15).

Le vigenti disposizioni legislative, quindi, confermano il Piano triennale dell'offerta formativa quale carta d'identità e documento fondante che disegna le linee distintive della scuola e l'ispirazione culturale-pedagogica che la muove. Il piano elaborato da ogni singolo istituto intende esprimere la piena attuazione dell'autonomia scolastica al fine di *«affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini»* (art. 1, Legge 107/15).

FINALITÀ

Le finalità della nostra Scuola, definite a partire dalla persona che apprende, pongono al centro dell'attività progettuale e dell'azione educativa l'alunno, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in tutte le sue dimensioni: cognitive, psicologiche, relazionali, affettive, corporee, etiche e religiose. I docenti definiscono le loro proposte in costante relazione con i bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti, interagendo con le famiglie e condividendo con esse le finalità educative, in un rapporto di reciproca collaborazione, nel comune obiettivo di favorire uno sviluppo armonico della personalità di ogni singolo alunno. Il nostro Istituto ritiene pertanto prioritari i seguenti punti:

- la promozione del successo formativo di ogni alunno;
- la promozione delle competenze chiave di cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative nelle varie forme;
- la promozione dell'educazione scientifico-ambientale;
- la promozione dell'educazione interculturale;
- la valorizzazione delle differenze;
- l'integrazione con il territorio.

Il raggiungimento di tali finalità, unitamente alla capacità di tradurle in momenti di crescita collettiva, è fondato su un percorso unitario, basato su principi pedagogici ben definiti:

1. rispetto dell'unicità della persona;
2. presa d'atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, col conseguente impegno di dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile di ognuno;
3. equità della proposta formativa;
4. continuità dell'azione formativa;
5. qualità dell'azione didattica;
6. collegialità.

Tali principi sono condivisi da tutti gli operatori presenti nell'istituto (dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici) e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

2. CONTESTO

CHI SIAMO

L'I.C. Puccini comprende due scuole primarie e una scuola secondaria di I grado.

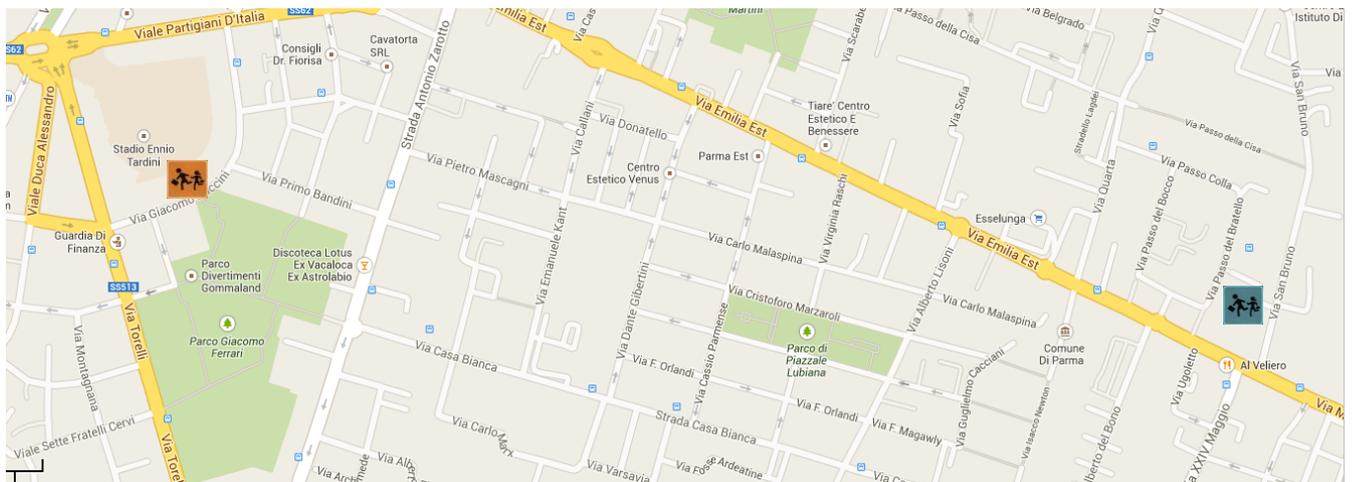
	Primaria Vittorio BOTTEGO	Primaria Renzo PEZZANI	Secondaria di I Grado Giacomo PUCCINI
Tempo scuola	<ul style="list-style-type: none"> - classi a <i>tempo normale</i> (29 ore) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.50, con due rientri pomeridiani (fino alle 16.30); - classi a <i>tempo pieno</i> (40 ore) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 16.30. 	<ul style="list-style-type: none"> - classi a <i>tempo normale</i> (29 ore) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.35, con due rientri pomeridiani (fino alle 16.15). - classi a <i>tempo pieno</i> (40 ore) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 16.15. 	<ul style="list-style-type: none"> - classi a <i>tempo normale</i> funzionanti da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00.
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - prescuola a partire dalle 7.30 con educatori della Kaleido.S; - servizio mensa fornito da Camst così come previsto dal tempo scuola (5 mense per le classi a tempo pieno e 2 mense per le classi a tempo normale); - servizio mensa <i>in deroga</i> con assistenza del personale Camst fino alle 14.30 nei giorni corti; - servizio di trasporto scolastico Happybus; - servizio post-scuola ludoteca con educatori della Kaleido.S dalle 16.30 alle 18.30; - attività extrascolastiche al termine dell'orario curricolare. 	<ul style="list-style-type: none"> - prescuola a partire dalle 7.30 con educatori della Kaleido.S; - servizio mensa fornito da Camst così come previsto dal tempo scuola (5 mense per le classi a tempo pieno e 2 mense per le classi a tempo normale); - servizio mensa <i>in deroga</i> con assistenza del personale Camst fino alle 14.15 nei giorni corti; - servizio di trasporto scolastico Happybus; - attività extrascolastiche al termine dell'orario curricolare. 	<ul style="list-style-type: none"> - servizio mensa <i>in deroga</i> attivato per un limitato numero di alunni sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici. - servizio di trasporto scolastico Happybus; - attività extrascolastiche pomeridiane.

DOVE SIAMO

I plessi si trovano nella zona sud-est della città e l'utenza risiede prevalentemente nei quartieri Cittadella, Lubiana e San Lazzaro. La situazione economica e socioculturale di quest'area è complessivamente buona e la domanda d'istruzione e di formazione cui la scuola è chiamata a rispondere rimane significativa.

Tale domanda presenta caratteristiche molto diverse. Il relativo benessere economico ha aumentato, da un lato, le opportunità di conoscenza e di cultura; dall'altro ha richiesto a entrambi i genitori tempi più lunghi da dedicare al lavoro. Ne deriva che la scuola, con sempre maggiore frequenza, riceve richieste per un tempo scuola prolungato e per attività in orario extracurricolare. Altro dato importante è rappresentato dalla presenza abbastanza generalizzata di famiglie mononucleari per le quali la cura e l'accudimento dei figli sono pressoché a totale carico della coppia genitoriale e/o dei servizi offerti dal territorio: asili nido, scuole dell'infanzia, scuola primaria. Va ricordato che il progressivo aumento dei flussi migratori ha interessato, negli ultimi anni, anche la nostra area, facendo registrare un sempre più marcato insediamento di famiglie non italofone.

In questo contesto in rapido e continuo cambiamento, l'istituzione scolastica si evolve, si organizza e ripianifica il proprio progetto culturale mantenendo stretto il legame con il territorio, e tenendo ben saldi i valori del rispetto e del riconoscimento delle differenti valenze individuali, sociali, linguistiche, culturali.



Sede principale (scuola primaria Pezzani e scuola secondaria Puccini), via Puccini 23



Plesso distaccato (scuola primaria Bottego), via San Bruno 6

3. OBIETTIVI FORMATIVI

3.1 I bisogni educativi speciali e il potenziamento dell'inclusione scolastica

L'Istituto persegue il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. A tal fine elabora annualmente il PAI, il piano annuale per l'inclusione scolastica.¹

Negli ultimi decenni il percorso legislativo della scuola italiana è stato segnato da alcune importanti tappe (la legge 517/1977 e la [104/1992](#) relative all'integrazione degli alunni diversamente abili; la legge [170/2010](#), la [Direttiva 2012](#) e la [Circolare n. 8/2013](#) relative alla tematica dei Bisogni Educativi Speciali; le [Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati](#) del dicembre 2014²) che hanno indicato il giusto cammino affinché si potesse giungere all'idea che la vera realizzazione della scuola è nel trasformare il sistema scolastico in una organizzazione idonea a perseguire la valorizzazione delle differenze. La legge 107/2015 pone tra gli obiettivi prioritari da perseguire - e per i quali attivare iniziative di potenziamento - anche la «*prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014*».

Nell'ottica inclusiva:

- la Scuola continuerà il percorso d'individuazione precoce dei Disturbi Specifici d'Apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria che si effettuerà nei mesi di gennaio e maggio in ottemperanza del Protocollo di Intesa n. 1766 fra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA;

¹ Consulta sul nostro sito il [Piano Annuale per l'Inclusione Scolastica 2017/2018](#).

² Per un positivo inserimento degli alunni adottati la Scuola si è dotata di uno specifico [Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati](#).

- verrà ritagliato un momento d'aggiornamento rivolto a tutti i docenti dell'Istituto che avrà come tema l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la stesura del relativo Piano Didattico Personalizzato;
- un protocollo, adeguatamente predisposto, orienta le azioni per la gestione inclusiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di procedere soprattutto a un'attenta valutazione degli stessi all'atto del passaggio alla classe o all'ordine scolastico successivo (cfr. il [Protocollo](#) per l'ottimizzazione e la gestione inclusiva degli alunni con BES). I docenti attuano il pieno diritto degli alunni con bisogni educativi speciali a un percorso individualizzato e personalizzato, attraverso la redazione di un piano didattico ove saranno definiti, monitorati e documentati i criteri di valutazione degli apprendimenti e le strategie d'intervento. A tal fine, il nostro Istituto ha elaborato sia un modello di [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) per gli alunni con BES di scuola primaria e sia un modello di [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) per la scuola secondaria;
- anche la presenza di uno sportello di consulenza psicologica aiuterà gli insegnanti nell'analisi e nella lettura di situazioni complesse e consentirà di predisporre interventi mirati ed efficaci per risolvere situazioni di conflitto;
- saranno potenziati i laboratori di recupero e di sviluppo delle competenze di lingua italiana e di matematica o mirati all'acquisizione di un metodo di studio efficace, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Condotti con sistematicità e regolarità per tutto l'anno scolastico, avranno l'obiettivo di far acquisire le competenze curriculari basilari previste a tutti gli alunni o accrescere il loro livello di padronanza;
- la Scuola continuerà a collaborare strettamente con il [Laboratorio Compiti](#) del Corpus Domini - [Progetto Laboratorio Compiti](#) per i bambini della scuola primaria - e con il centro di aggregazione Samarcanda, che ha individuato un percorso di affiancamento nei compiti scolastici per i ragazzi della scuola secondaria individuati dal corpo docente, al fine di favorirne il successo formativo e un adeguato senso di competenza, di accrescere la fiducia in se stessi e di costruire fattori di agio, protezione e benessere;
- il laboratorio d'informatica del plesso Pezzani sarà a disposizione dell'[Associazione Italiana Dislessia](#) - sezione di Parma - per il progetto [Dsattento](#) promosso e condotto da operatori dell'AID con l'obiettivo di favorire, grazie anche all'uso di specifici software, la gestione autonoma dei compiti scolastici da parte degli alunni che presentano un disturbo specifico d'apprendimento.

Per costruire gradualmente e costantemente nel tempo valori in grado di accompagnare i bambini e i preadolescenti verso l'adulthood con le necessarie competenze affinché non cedano a comportamenti caratterizzati da dipendenza e impulsività, ad atteggiamenti violenti e prevaricatori o a tendenze regressive e passivizzanti, la nostra Scuola progetta e aderisce a iniziative e azioni educative che mirano ad aumentare le abilità psicologiche ed emotive. La nostra Scuola intende "essere nella prevenzione":

- attivando nella scuola primaria un progetto che mira alla conoscenza e alla presa di consapevolezza del mondo delle emozioni e vuole accompagnare e sostenere i ragazzi, che stanno entrando nella preadolescenza, aderendo a progetti sull'affettività e sulla gestione consapevole degli strumenti digitali offerti da servizi del territorio.
- promuovendo *Un mese diverso*, iniziativa che coinvolgerà tutti gli alunni dell'Istituto e che avrà l'obiettivo di affermare e consolidare il valore delle differenze attraverso esperienze plurime relative all'argomento prescelto che stimoleranno canali espressivi diversi.

LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella [legge 104/92](#), si pone nell'ottica di una cultura dell'inclusione, favorendo l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili in continua interazione con la famiglia e il territorio, a tutela del diritto all'istruzione e del successo formativo. Ritiene, infatti, che ogni alunno della nostra scuola, sia portatore di una sua storia personale, che ne fa un individuo unico, volto ad esperire una fitta rete di relazioni interpersonali e d'integrazione con altri individui. In quest'ambito socializzante, l'integrazione potrà attuarsi solo se le competenze comunicative e relazionali trovano spazio e possibilità di crescita all'interno delle dinamiche scolastiche, attraverso un adattamento reciproco fra gli attori della relazione, opportunamente guidati dall'adulto, che mette in atto strategie mirate al riconoscimento della diversità come risorsa.

Nel nostro Istituto l'integrazione viene vissuta come un continuo interagire con l'altro, diverso da noi; nel processo d'integrazione la scuola pone al suo centro l'alunno, come soggetto unico e irripetibile, valorizzando la sua soggettività nelle sue dimensioni relazionali, cognitive, emotive e sociali. Pertanto, l'intervento per l'integrazione degli alunni diversamente abili non può prescindere dall'attuazione dei seguenti obiettivi:

- individuazione di percorsi personalizzati e flessibili;
- strutturazione di curricoli con attività che rispettino modi e tempi di apprendimento dell'alunno diversamente abile;
- eliminazione di barriere psicologiche, culturali e materiali che ostacolano il raggiungimento delle autonomie personali e della migliore qualità di vita;
- partecipazione a iniziative di formazione e a progetti specifici per favorire un'integrazione di qualità da parte di tutti i soggetti adulti coinvolti nel progetto d'integrazione;
- superamento delle condizioni di disagio relative alle minorazioni;

- incoraggiamento, in ciascun bambino, della capacità di raccontarsi e di esprimere la propria diversità senza paura;
- utilizzo di strumenti multimediali come facilitatori negli apprendimenti e nelle relazioni;
- utilizzo di ausili e materiale didattico specifico;
- partecipazione dell'alunno a eventi organizzati al di fuori della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente assegna i docenti e gli educatori alle classi, ponendo attenzione alle situazioni di maggiore criticità, consultandosi con la funzione strumentale e lo Staff. In ottemperanza alle indicazioni degli accordi provinciali, entro la metà di dicembre viene redatto il *Piano Educativo Individualizzato* (predisposto in seno all'[Accordo di Programma Provinciale](#)), che indica gli obiettivi educativo-didattici da perseguire durante l'anno. Elaborato dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari, il PEI viene firmato dalla famiglia, dalla neuropsichiatria, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, se presenti, dagli educatori.

La nostra Scuola si è dotata di uno specifico [Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni diversamente abili](#), che scandisce modi e tempi attraverso i quali si realizza l'integrazione degli alunni diversamente abili. La progettazione e la verifica di questo percorso viene redatta su documenti ufficiali che accompagnano l'alunno in tutto il suo cammino scolastico. La Funzione Strumentale convoca periodicamente i componenti della Commissione Integrazione (insegnanti di sostegno ed educatori), per la verifica delle situazioni di integrazione; all'interno dell'Istituto è presente anche un gruppo di lavoro denominato G.L.I. - formato dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale, da insegnanti curricolari e di sostegno, da due genitori e da un neuropsichiatra - che si riunisce due volte l'anno - solitamente alla fine dei due quadrimestri - per condividere successi e difficoltà anche con le famiglie e per essere aggiornati sulle ultime disposizioni legislative da parte degli operatori AUSL.

La versione completa del [Progetto di Integrazione](#) è allegata al PTOF e ne costituisce parte integrante.

DSA: I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

«I Disturbi Specifici di Apprendimento ... sono caratterizzati da difficoltà in alcune aree specifiche dell'apprendimento scolastico nell'ambito di un funzionamento intellettivo adeguato all'età cronologica. [...] Sulla base dell'abilità interferita dal disturbo i DSA assumono denominazioni specifiche: dislessia (disturbo della lettura), disgrafia e disortografia (disturbo della scrittura), discalculia (disturbo del calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate i DSA hanno un'origine neurobiologica e si presentano come un'atipia dello sviluppo nell'ambito della quale è possibile la modificabilità del quadro clinico. L'alunno, posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, può infatti raggiungere gli obiettivi di apprendimento

previsti dalla classe frequentata» ([Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento](#), allegate al D.M. del 12 luglio 2011).

Per gli alunni con disturbi specifici è prevista una segnalazione specialistica effettuata attraverso gli strumenti diagnostici di competenza di neuropsichiatri infantili e/o psicologi (*circolare Regione Emilia Romagna n.8/2012*). Da loro pervengono sia le informazioni in relazione al profilo neurobiologico dell'alunno e sia le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dal profilo dell'allievo. La scuola, sulla base di uno specifico [Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA](#) e attraverso le informazioni ricevute dal servizio sanitario e dalla famiglia, procede alla definizione e all'attuazione di un [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#), tarato sulla situazione del singolo alunno. Il piano può prevedere - per ciascuna disciplina o ambito di studio - strumenti compensativi vale a dire i mezzi, anche tecnologici, che possono compensare la difficoltà di apprendimento dell'alunno, e/o misure dispensative che lo esimano formalmente dall'esecuzione di prestazioni ritenute non eseguibili. Nel PDP sono altresì indicate le modalità attraverso cui s'intendono valutare i livelli di apprendimento (è esplicitamente **esclusa** la valutazione degli aspetti che costituiscono la disabilità stessa, ad esempio della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici).

L'ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, esistono interventi di alfabetizzazione linguistica e culturale articolati per livello, per classi, per gruppi di alunni a classi aperte. Metodologicamente si privilegia l'operatività (finalizzata all'ascolto, alla comprensione e alla produzione), le azioni concrete, le attività di gruppo e la conversazione libera e guidata. In ogni plesso, in collaborazione con il [Centro Studi](#) del Comune di Parma nell'ambito del progetto *Scuole e culture del mondo* sono attivati:

- [laboratori di prima alfabetizzazione](#), che nascono dalla necessità di accogliere e rispondere prontamente al bisogno comunicativo degli alunni stranieri appena giunti in Italia;
- [laboratori di potenziamento linguistico](#), organizzati a classi aperte e rivolti agli alunni che hanno bisogno di un supporto nell'apprendimento dei contenuti disciplinari specifici.

Obiettivi, contenuti e finalità dei laboratori sono condivisi dalla funzione strumentale, la commissione intercultura, i docenti facilitatori e i mediatori linguistici. Il team docente li esprime ed espone attraverso un idoneo PDP ([Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofofoni](#)). Inoltre, a supporto dell'azione didattica, educativa e formativa, la scuola ha elaborato uno specifico [Protocollo di Integrazione e Accoglienza degli alunni non italofofoni](#). Val la pena ricordare che la valutazione degli alunni stranieri, per tutta la durata del I ciclo, ha un carattere prevalentemente orientativo e formativo, è finalizzata alla promozione della persona e tiene conto della storia personale di ciascun allievo. In quest'ottica vanno rilette le consuete procedure di valutazione e opportunamente integrate con le disposizioni previste dalla

normativa vigente. La nostra scuola, pertanto, provvede a valutare le competenze iniziali al fine di predisporre un percorso educativo personalizzato (sia per gli alunni neo-arrivati sia per quelli in Italia da più tempo o nati in Italia, ma con particolari bisogni linguistici ed educativi). In fase di valutazione ritiene fondamentale misurare e considerare i progressi formativi tenendo conto del punto di partenza, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità d'apprendimento. Vanno altresì riconosciute e valorizzate le competenze e le conoscenze acquisite nel Paese d'origine in base al livello di scolarizzazione raggiunto. Infine, non va sottovalutato che spesso i tempi d'apprendimento dell'alunno straniero non coincidono con quelli degli alunni italiani e che, in una prospettiva di valutazione formativa, i docenti possono avvalersi di prove di verifica semplificate o ridotte. Parte importante della valutazione sono i risultati ottenuti nei corsi di alfabetizzazione di L2 a cui l'alunno partecipa: essi costituiscono parte integrante della valutazione di Lingua Italiana; per le altre discipline occorre tener conto delle competenze di L2 raggiunte dall'alunno, essendo la conoscenza dell'italiano veicolo all'apprendimento degli altri saperi.

3.2 Cittadinanza attiva e democratica

L'Istituto intende sviluppare pienamente le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Ritiene altresì doveroso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Auspica l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Si menzionano, in tal senso, le esperienze in atto col Centro Studi e Movimenti (temi: differenza di genere e Consiglio Comunale dei Ragazzi).

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità sono i principi fondanti dell'azione educativa, così come il rispetto per ogni cultura, la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. Secondo la logica interculturale, la scuola opera affinché culture diverse convivano senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle identità di ciascuno. E proprio perché ognuno di noi è portatore di differenze, il progetto educativo del nostro Istituto pone l'accento sulla differenza in quanto strumento del processo di maturazione cognitiva e affettiva dei soggetti in apprendimento, ma anche su processi di alfabetizzazione che

permettano agli alunni stranieri di impossessarsi velocemente e con sicurezza del nostro patrimonio linguistico e culturale.

EDUCARE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

È bene ricordare che la sicurezza passa non solo attraverso la corretta esecuzione di tutte le procedure che permettono l'evacuazione dei locali in caso di pericolo, ma anche tramite la messa in campo nel quotidiano di comportamenti adeguati nonché il rispetto di tutte le regole del vivere comune. Questo comporta la sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica proprio a partire dai bambini. Nell'ambito della sicurezza il nostro Istituto consolida il progetto di educazione stradale [Per la strada sicuri](#), già attivo da diversi anni, attraverso cui gli *alunni-utenti* della strada sono stimolati a diventare soggetti attivi nella costruzione di nuove conoscenze, per una presa di coscienza dei rischi e la modifica di comportamenti non corretti. A partire dall'analisi del vissuto quotidiano degli studenti, i docenti costruiscono unità di apprendimento trasversali, agendo sinergicamente per raggiungere obiettivi formativi comuni, ciascuno attraverso attività e strumenti propri della disciplina insegnata. Rientrano, inoltre, a pieno titolo nell'educazione alla salute e alla sicurezza le prove di evacuazione, gli incontri con i volontari della Croce Rossa (progetto *Uno Uno Otto*), i corsi pomeridiani di preparazione al conseguimento della patente AM del ciclomotore, proposti agli studenti della scuola secondaria, gli incontri con la Polizia Municipale e gli operatori dell'associazione FIAB Parma-Bicinsieme.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

L'utilizzo sempre più precoce degli strumenti digitali e la possibilità di navigare in rete da parte della quasi totalità dei ragazzi rendono urgente intraprendere un percorso di presa di coscienza sull'uso dei nuovi media. L'adesione al percorso di cittadinanza digitale con il progetto *Cittadinanza Digitale - Internauti Consapevoli*³ rivolto sia agli adulti che ai ragazzi, ha l'obiettivo di rendere tutti più consapevoli delle potenzialità e dei rischi dei social network. Esso si dà l'obiettivo di incrementare i diritti di cittadinanza attraverso l'utilizzo e l'educazione agli strumenti digitali. La proposta prevede incontri con gli psicologi nelle classi quinte della scuola primaria; un percorso con alcuni alunni delle classi prime della scuola secondaria (nel ruolo di tutor-divulgatori); una specifica formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto e una serie di incontri con le famiglie dei nostri allievi.⁴

³ Il progetto si è concluso nell'anno scolastico 2016/17

⁴ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: <http://cittadini-digitali.it>.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Da qualche tempo le scuole del nostro Istituto propongono percorsi di educazione ambientale favorite in tal senso dalla presenza d'importanti aree verdi: il 'bird garden' alla scuola Bottego e l'orto-giardino alla scuola Pezzani. Questi spazi hanno favorito, nel corso degli anni, il consolidamento di progetti significativi: il [Bird Garden](#) alla Bottego, dove il giardino della scuola è stato trasformato in un luogo di conoscenza in continuità con l'aula didattica e in cui è rinata l'attività orticola quale esperienza istruttiva, positiva, ricreativa, densa di significati pedagogici ed etici. Le stesse considerazioni valgono per il progetto [Ortogiardino](#) della scuola Pezzani che, nato nell'anno scolastico 2012/13, ha permesso di affrontare i temi della conoscenza e della fruibilità dell'ambiente naturale non solo come spazio fisico, ma anche come luogo di interazione e incontro tra generazioni e culture diverse, mettendo in relazione il quartiere (genitori, nonni, volontari, associazioni) con gli alunni della scuola. Dall'anno scolastico 2015/16 le diverse esperienze in tema di educazione ambientale confluiscono nel più ampio progetto [Orto In Condotta](#), patrocinato da [Slow Food](#).

EDUCARE ALLA LEGALITÀ

L'urgenza di una educazione alla legalità, nasce e si sviluppa in relazione all'esigenza di promuovere il pensiero critico, il rispetto della persona umana e il senso di responsabilità dell'individuo in quanto persona inserita nel contesto sociale. L'azione educativa si pone nella prospettiva di costruire l'identità degli alunni secondo un'ottica bipolare (*io-noi, diritto-dovere*) attraverso un percorso graduale di identificazione, appartenenza e solidarietà prima nel nucleo familiare, poi nella rete amicale e via via, all'interno di organizzazioni sociali sempre più complesse. La scuola, come sede formativa istituzionalmente privilegiata, utilizza pertanto tutte le risorse (pedagogiche, didattiche, legislative) e agisce sull'esperienza quotidiana del bambino con interventi mirati di mediazione e di formazione, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica.

EDUCARE AL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Il profondo cambiamento demografico e culturale della popolazione cittadina degli ultimi vent'anni ci pone di fronte a nuove necessità, anche sotto il profilo etico e religioso. Forti di questa consapevolezza, gli insegnanti di religione cattolica del nostro Istituto, in accordo con l'ufficio scuola della Diocesi di Parma, a partire dalla classe terza della scuola primaria, ospitano nelle ore dedicate all'insegnamento della Religione Cattolica il progetto *A scuola con le religioni - L'insegnamento della religione in prospettiva interculturale* (ex [Progetto RISO](#)). Il progetto che è rivolto a tutti gli alunni, sia che essi appartengano o no a una qualche confessione religiosa, si propone come mezzo di conoscenza e comprensione delle diverse religioni presenti sul

territorio, attraverso l'analisi dei valori universalmente condivisi e l'osservazione dei molteplici modi di vivere la propria fede. Viene mantenuta, comunque, un'attenzione particolare per la religione cristiana, in quanto appartiene al patrimonio culturale italiano ed europeo. Chi non ha scelto l'insegnamento della religione, può partecipare al progetto come "ospite" non avvalentesi.

3.3 Potenziamento del curriculum

Il nostro Istituto intende consolidare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e considera pertanto prioritario il perfezionamento dell'italiano anche come lingua seconda per alunni non italofoeni. Altresì sono ritenute una priorità del nostro Istituto il potenziamento delle abilità logico-matematiche e scientifiche, lo sviluppo negli alunni delle competenze digitali e del pensiero computazionale.

APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI

Il potenziamento linguistico prevede, per tutti gli alunni e ad ogni livello, incontri programmati con esperti e uscite didattiche dedicate, come il *Progetto Lettura*, in collaborazione con la Biblioteca Pavese, o *Il Quotidiano in Classe*, in collaborazione con la Gazzetta di Parma.

Nell'ottica di una valorizzazione delle lingue straniere, l'Istituto collabora con l'Università degli Studi di Parma e, con il progetto *Erasmus*, consente interventi in classe da parte di studenti madrelingua (inglesi, francesi o spagnoli) frequentanti l'ateneo cittadino. Una particolare attenzione è posta nei confronti della lingua inglese, potenziata in collaborazione con la [British School of English](#) di Parma. A conclusione del percorso formativo, sulla base di eventuali richieste e nel caso ne sussistano le condizioni, l'Istituto può concordare con l'AIBSE (Associazione Internazionale British Schools of English) gli esami finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche.

Anche il potenziamento dell'ambito logico-matematico e scientifico prevede incontri programmati con esperti e uscite didattiche dedicate: le esperienze di laboratorio di microscopia, chimica, zoologia e botanica proposte da [Musei in Scena](#); le collaborazioni con i dipartimenti delle facoltà scientifiche dell'Università di Parma; gli incontri con gli studenti dell'Università Bocconi per le gare di matematica; le uscite all'Orto Botanico cittadino.

COMPETENZE DIGITALI E PENSIERO COMPUTAZIONALE

«Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga». [L. 107/15, art. 1, comma 56.](#)

Il nostro Istituto da anni si avvale delle tecnologie multimediali in quanto:

- modalità creativa di conoscenza e di interazione;
- ambiente virtuale di apprendimento interdisciplinare;
- luogo della mente ove costruire autonomamente i propri percorsi cognitivi;
- strumento di realizzazione di progetti comuni, di co-costruzione del sapere, di revisione continua attraverso il lavoro di gruppo;
- veicolo, ancor prima che oggetto o materia, di apprendimento.

Ciascun plesso dispone di un laboratorio d'informatica con postazioni collegate in rete e connesse ad Internet. Le aule dell'Istituto sono tutte cablate e in diverse classi sono installate lavagne interattive multimediali la cui dotazione è destinata a crescere fino ad esaurire il soddisfacimento di tutto l'istituto. A partire dall'anno 2015/16, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto si avvale della figura dell'*animatore digitale*. Coadiuvato dal team per l'innovazione digitale, è responsabile della formazione metodologica e tecnologica dei colleghi, della progettazione di soluzioni tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, del coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

3.4 Potenziamento delle discipline motorie

L'Istituto da sempre valorizza le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a un sano stile di vita.

LA PRATICA SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

[Giocampus Scuola](#) è una proposta consolidata che coinvolge i bambini in un percorso di promozione al benessere improntato sull'educazione motoria e alimentare e finalizzata a far apprendere precocemente corretti stili di vita. Per ogni classe sono previste due ore settimanali di educazione fisica per un totale di 60 ore annue. Gli obiettivi, diversi in base alla fascia di età, riguardano la mobilità articolare e la conoscenza degli schemi posturali di base; la coordinazione e il senso del ritmo; la motricità e le connessioni dinamiche; il gioco e le regole sportive. L'attività è al tempo stesso occasione di monitoraggio scientifico: attraverso test periodici si raccolgono dati con cui il [Comitato Scientifico](#) monitora le condizioni fisiche dei ragazzi e gli effetti delle attività programmate. Per terze, quarte e quinte è previsto un programma di educazione alimentare con i *Maestri del gusto* per tre ore annue che hanno come

obiettivo la conoscenza della piramide alimentare e i fondamenti di una sana nutrizione, le etichette nutrizionali, l'impatto ecologico. Sempre per le classi terze, quarte e quinte, nelle prime settimane di scuola si organizzano alcune attività di pallamano (progetto *La Pallamano a Scuola*).

LA PRATICA SPORTIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Conosci Lo Sport è la proposta formativa per la scuola secondaria, promossa e coordinata dal Servizio Sport del Comune di Parma in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Coni, le Società Sportive e gli Istituti Comprensivi aderenti. Il progetto prevede - durante l'orario curricolare - tre incontri, preferibilmente nelle classi prime, in accordo e alla presenza dell'insegnante di educazione fisica. Il progetto ha, fra i propri obiettivi, la diffusione della pratica sportiva fra i giovani e l'ampliamento della varietà di proposte sportive affinché anche le discipline meno note, o comunque meno praticate, possano essere riscoperte e divenire ulteriori occasioni formative per i nostri ragazzi.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nella scuola primaria l'attività motoria è presente in orario extracurricolare grazie alla società [SportXtutti](#) che da qualche tempo si propone di potenziare fra i bambini la pratica sportiva, stimolarne la crescita psicofisica e l'autonomia, sviluppare il desiderio di stare insieme (progetto [SportXtutti](#)). Nella scuola secondaria di I Grado, è il [Centro Sportivo Scolastico](#) a curare il progetto [Gruppo Sportivo](#) che si pone l'obiettivo di recuperare quella parte di alunni che non pratica nessuna attività motoria o sportiva al di fuori della scuola, offrendo una straordinaria opportunità a ragazzi che, per le loro caratteristiche motorie, caratteriali o anche economiche, non sono riusciti ad inserirsi in squadre o gruppi di società o associazioni sportive.

3.5 Potenziamento musicale, artistico-espressivo, linguistico

Il nostro Istituto sviluppa le competenze relative alla pratica e alla cultura musicale; promuove, attraverso progetti consolidati, lo sviluppo del canto, del senso ritmico, dell'espressività corporea, della creatività in generale. Nel corso degli ultimi anni, il nostro istituto ha aderito e incentivato progetti di canto corale, danze etniche (in collaborazione con l'associazione [Balliamo sul mondo](#)), teatro e recitazione. euritmia, musical, fotografia e direzione d'arte, fumetto e cortometraggio.

A partire dall'a.s. 2017/18 riprendono i corsi extracurricolari di potenziamento L2 inglese.

3.6 PON - Programma Operativo Nazionale

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di qualità offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie. In relazione al PON *Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*, finanziato dai Fondi Strutturali Europei e rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale, il nostro Istituto è stato ammesso al finanziamento dei seguenti progetti:

Inclusione sociale e integrazione (Avviso: 4294 del 27/04/2017 – FSE)

Il Progetto è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni, sulle culture e sulle religioni, con attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.

http://www.istruzione.it/pon/avviso_integrazione.html

Competenze di base (Avviso: 1953 del 21/02/2017 – FSE)

Questo progetto mira a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e riducendo il fenomeno della dispersione scolastica. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, e quelle logico-matematiche e scientifiche.

http://www.istruzione.it/pon/avviso_competenze-base.html

Orientamento (Avviso: 2999 del 13 marzo 2017 – FSE)

Migliorare l'orientamento scolastico, in questo momento storico-sociale di transizione, è uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.

http://www.istruzione.it/pon/avviso_orientamento.html

Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (Avviso: 4427 del 02/05/2017 – FSE)

Il progetto intende sensibilizzare gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

http://www.istruzione.it/pon/avviso_patrimonio-artistico.html

4. GESTIONE ORGANIZZATIVA

4.1 Continuità e Orientamento

L'Istituto promuove una didattica orientante e definisce un sistema di orientamento a partire dalla valorizzazione della continuità tra i due ordini di scuola e dalla definizione di un curriculum verticale delle discipline unanimemente condiviso.

LA SCUOLA DEL I CICLO E IL CURRICOLO VERTICALE

«Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita» ([Indicazioni Nazionali 2012](#)).

L'Istituto Puccini, in qualità di istituto *comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado*, ricopre un arco temporale che va dai cinque/sei anni ai quattordici anni, e proprio per soddisfare un'esigenza di continuità, unitarietà e coerenza, ha definito un [Curricolo verticale](#) delle discipline, a partire dalle suggestioni delle [Indicazioni Nazionali 2012](#). Nell'elaborazione è stata posta particolare attenzione alla *classe ponte* (cioè la classe quinta della scuola primaria); **i traguardi minimi della classe di passaggio si configurano, infatti, quali livelli di partenza per i processi di insegnamento-apprendimento che saranno chiamati ad attivare i docenti di scuola secondaria.** Essi, oltre a rappresentare il punto di arrivo dei discenti, costituiscono ineludibili riferimenti per gli insegnanti, le piste culturali e didattiche da percorrere con la classe, l'orizzonte di senso di un'azione educativa mirata allo sviluppo integrale dell'allievo.

Il curriculum pertanto, oltre che affermazione e testimonianza di continuità, diviene anche lo strumento attraverso cui costruire un sistema di orientamento. Orientamento che, prima ancora di connotarsi come scelta dell'indirizzo scolastico, è dentro le singole discipline poiché tutte le attività che si svolgono a scuola - in ciascuna materia e ad ogni livello - hanno il compito di porre l'allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini, affinché scelga la giusta strada, sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

LA CONTINUITÀ

Gli insegnanti ritengono irrinunciabile un confronto abituale per costruire dei percorsi scolastici organici e congruenti, ma soprattutto per valorizzare al meglio sul piano formativo i diversi passaggi. Un lavoro comune fra ordini contigui può diventare un'occasione preziosa e vitale per avviare un clima di collaborazione, affiatamento e corresponsabilità. Questo anche alla luce delle numerose difficoltà che tutti gli insegnanti incontrano sia nell'attuazione del loro compito educativo, sia nei diversi altri aspetti della loro professione. La continuità è finalizzata ad articolare un percorso formativo strutturato, unitario e integrato, fra ordini di scuola contigui. Essa mira a realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- elaborazione di piani di intervento per promuovere la continuità educativa;
- prevenzione delle difficoltà che spesso insorgono nei passaggi fra i diversi ordini di scuola;
- conoscenza reciproca e approfondita delle diverse istituzioni scolastiche per quanto riguarda programmi, orari, strumenti e altro.
- facilitazione del sistema di trasmissione dei dati sugli alunni per ottimizzare il percorso dell'ordine successivo di scuola;
- verifica di alcuni aspetti problematici inerenti i criteri di valutazione;
- pianificazione di iniziative di accoglienza per agevolare i nuovi ingressi;
- individuazione di strategie per il passaggio di alunni con disabilità segnalate; di alunni stranieri con competenze linguistiche deboli; di alunni in situazione di disagio socio-culturale;
- offerta di spunti di riflessione e strumenti di conoscenza ai ragazzi e alle loro famiglie per scegliere consapevolmente fra le proposte della scuola secondaria di secondo grado.

La versione completa del [Progetto di Continuità Verticale](#) è allegata al PTOF e ne costituisce parte integrante.

L'ORIENTAMENTO

L'azione orientativa si propone di sostenere i nostri studenti e le rispettive famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di accoglienza in ingresso alla Scuola Primaria e di raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado. Altresì intende accompagnare gli alunni che, per motivi diversi, hanno un percorso scolastico più lungo nella scuola di appartenenza; quei bambini o ragazzi che, provenienti da terre lontane o paesi diversi, devono frequentare una nuova scuola. È basilare la conoscenza di ogni singolo alunno e delle dinamiche del gruppo in cui è inserito, conoscenza ottenuta attraverso il passaggio di informazioni tra ordini di scuola, all'interno o all'esterno del nostro Istituto, o tra Consigli di Classe in verticale. Le attività mirano a una esplorazione del nuovo ambiente formativo per creare condizioni rassicuranti e facilitare l'inserimento sul piano emotivo. Ogni disciplina,

ciascuna nella propria specificità, è orientativa e pertanto l'azione è unanimemente condivisa. Tutte le discipline, infatti, favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze concettualmente organizzate che si esprimono mediante linguaggi specifici, e costituiscono, oltre che patrimoni culturali oggettivi, insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di sé stessi e della realtà esterna.

Rivolto agli alunni di tutte le classi, il [Progetto Orientamento](#) potrà essere modificato da ciascun Consiglio di Classe per essere adattato alle esigenze e ai bisogni specifici del gruppo. Per gli alunni della terza classe di scuola secondaria obiettivo prioritario è la conoscenza di sé in rapporto ad abilità, limiti, attitudini, interessi per poter operare una scelta consapevole di studio e di lavoro. Il progetto si propone il raggiungimento degli obiettivi operando su due versanti: le attività rivolte agli alunni della classe terza della scuola secondaria e le attività rivolte ai genitori dell'Istituto.

Nell'ambito dell'orientamento si situano iniziative come *Teseo Orientamento*, progetto promosso dal Comune di Parma e rivolto agli alunni delle classi terze con una consulenza specifica (attività e sportello); la proposta dell'Unione Parmense Industriali per avviare un maggior numero di giovani alla formazione tecnica, figura attualmente numericamente insufficiente rispetto alla richiesta del mondo produttivo. Questa iniziativa intende mettere in contatto la scuola secondaria di I grado con gli istituti tecnici già a partire dalla classe seconda in quanto, iniziando prima le attività concordate fra i differenti ordini di scuola, si possono allungare i tempi della riflessione finalizzata alla scelta della scuola secondaria di II grado.

4.2 Le figure di funzionamento

L'Istituto Puccini attribuisce ai suoi membri compiti e funzioni, valorizzando professionalità, esperienza e inclinazioni di ciascuno; ricorre alle figure strutturali per costruire uno *staff collaudato di direzione* in grado di gestire, coordinare e guidare il servizio in maniera unitaria, assumendo uno stile professionale che valorizzi il risultato, per generare e rinnovare il consenso verso l'istituzione.

È il *Dirigente Scolastico* - fino al 1998 *direttore didattico* nella scuola primaria e *preside* nella scuola secondaria - la figura preposta al vertice dell'istituzione scolastica al quale, a seguito della legge sull'autonomia scolastica e dell'attribuzione della qualifica dirigenziale, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano «*autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane*» (decreto legislativo n. 165/2001, art. 25). Il dirigente sceglie tra i docenti i suoi *collaboratori* che, nel nostro Istituto, coincidono con la figura del *coordinatore di plesso*; nomina il collaboratore vicario (*ex vicepresidente*); assegna formale incarico alle *funzioni strumentali* al piano dell'offerta formativa. Le funzioni strumentali sono docenti cui spettano azioni organizzative e pedagogico-didattiche in specifiche aree di intervento.

Nell'anno scolastico 2015/16 il Collegio dei Docenti ha individuato cinque funzioni:

1. *coordinamento delle attività di integrazione scolastica*
2. *coordinamento delle attività di orientamento*
3. *coordinamento delle attività volte all'agio scolastico*
4. *coordinamento delle attività di intercultura*
5. *coordinamento delle attività di gestione del sito ed elaborazione del Pof/Ptof* ⁵

Lo staff si allarga a ulteriori figure: i *referenti di progetto* e i *docenti responsabili* di particolari aree (sicurezza, laboratori, biblioteca, archivi, autovalutazione, il piano operativo nazionale, il piano di miglioramento dell'offerta formativa etc.), tutti coloro, cioè, attraverso cui si persegue il pieno successo formativo degli alunni e si certifica la qualità della scuola.⁶

4.3 Attività aggiuntive

Annualmente l'Istituto valuta la possibilità di apertura pomeridiana della scuola per consentire il potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività aggiuntive, oltre all'eventuale possibilità di promuovere nei periodi di sospensione dell'attività didattica, presso gli edifici scolastici, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio.

Prospetto delle attività extracurricolari che hanno connotato l'Istituto negli ultimi anni:

Scuola Bottego	Scuola Pezzani	Scuola Puccini
- canto corale	- laboratorio di teatro	- preparazione alla prova di teoria per il conseguimento della patente AM (guida del ciclomotore)
- ludoteca	- corso di acquerello	- laboratorio di teatro
- attività sportive	- strumento musicale	- potenziamento lingua inglese
- laboratorio di teatro	- corso di inglese	- corso propedeutico allo studio del latino
	- educazione artistica	- attività sportive
	- attività sportive	

4.4 Scuola e famiglia

⁵ Dall'anno scolastico 2016/17 la figura di coordinamento delle attività legate a sito, Pof e Ptof, non è più funzione strumentale.

⁶ Disponibile sul sito il [funzionigramma](#) dell'Istituto.

L'Istituto valorizza la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la collettività. Intende costruire un clima favorevole che porti a una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica. A tal fine:

- migliora il sistema di comunicazione alle famiglie relativamente a obiettivi perseguiti e risultati conseguiti attraverso momenti di informazione (collettivi o individuali) sui processi educativi, sull'apprendimento degli alunni, sui progetti e le iniziative delle singole classi;
- promuove la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative, e s'impegna ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;
- consolida la gestione e l'aggiornamento del sito web.

LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La scuola organizza, favorisce e promuove momenti di incontro al fine di documentare le attività e gli obiettivi perseguiti e raggiunti negli apprendimenti e nella relazione:

Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<ul style="list-style-type: none"> - classi <u>prime</u>: assemblea con i genitori a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e colloqui individuali, a discrezione del team; - due assemblee con i genitori: a ottobre per l'elezione del rappresentante di classe e la presentazione della progettazione didattico-educativa annuale; nel secondo quadrimestre per la verifica della situazione della classe. <i>Un'ulteriore assemblea (a discrezione del team docente) potrà essere concordata a inizio anno scolastico nel caso di inserimento di nuovi docenti curricolari;</i> - colloqui individuali per <u>tutte</u> le classi a novembre/dicembre e aprile; - incontri individuali a febbraio e a giugno per la consegna del <i>Documento di Valutazione</i>; - due Consigli di Interclasse (incontri tra i docenti delle classi parallele e i rappresentanti dei genitori) a novembre e a maggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - classi <u>prime</u>: assemblea con i genitori il primo giorno di scuola, per informazioni su organizzazione, materiali necessari e altro; - assemblea con i genitori per <u>tutte</u> le classi a ottobre, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori, la presentazione della situazione didattico-disciplinare delle classi, l'esposizione delle linee essenziali della proposta educativo-didattica e dei progetti cui s'intende aderire; - colloqui generali individuali a dicembre (per le classi <u>terze</u> è prevista la consegna del <i>Consiglio Orientativo</i>) e aprile; - incontro del Coordinatore con i genitori a febbraio e giugno per la consegna del <i>Documento di Valutazione</i>; - ricevimento individuale settimanale (un'ora messa a disposizione da ciascun insegnante); - tre Consigli di Classe, tra i docenti di classe e i rappresentanti delle famiglie. (Se necessario, l'invito a partecipare si estende a tutti i genitori).

Le 'giornate didattiche' sono momenti di apertura della scuola al territorio. Includono le giornate dell'accoglienza (prima settimana di scuola), i momenti intermedi (incontri con le famiglie) e i momenti finali (giornate dedicate alla restituzione dei progetti extrascolastici e alla festa di fine anno).

Nei mesi di novembre/dicembre, la scuola organizza gli incontri tra i genitori della secondaria e i *referenti dell'orientamento* per un significativo passaggio di informazioni e di materiale circa l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado: Licei, Istituti Tecnici e Professionali.

Nel mese di gennaio la scuola si apre alle famiglie che intendono iscrivere i loro figli presso l'Istituto: i genitori sono accolti dal Dirigente e da alcuni docenti per approfondire la conoscenza della scuola. In quest'occasione, in un particolare incontro informativo, alle famiglie viene illustrato, in sintesi, il Piano dell'Offerta Formativa.

A giugno si organizza la festa di fine anno: dal tardo pomeriggio fino a sera bambini e adulti prendono parte alla celebrazione della chiusura dell'anno scolastico. Si tratta di una giornata didattica a tutti gli effetti che si configura anche come esperienza conclusiva della progettualità dell'Istituto. Determinante e significativo è il coinvolgimento delle famiglie e la partecipazione di tutte le componenti extrascolastiche: privati, enti e associazioni che, a vario titolo, hanno collaborato con i docenti nel corso dell'anno scolastico.

4.5 Scuola e territorio

Al fine di migliorare la qualità del servizio e l'offerta formativa complessiva, il nostro Istituto collabora con:

PER I SERVIZI

- Kaleido.S (servizio di prescuola e ludoteca post-scuola)
- CAMST (servizio di ristorazione scolastica)
- Ecogeo (gestione della sicurezza)
- TEP Parma (servizio di trasporto scolastico *Happybus*)

PER I PROGETTI CURRICOLARI

- Arpa
- Astrofili di Parma
- Avis Montebello
- Centro Studi Comune Di Parma (laboratori e facilitatori linguistici)

- Centro Studi Movimenti
- Comune Di Parma (*Teseo e Teseo Orientamento*)
- Croce Rossa (*Progetto Uno Uno Otto*)
- Cus Parma (*Giocampus*)
- Fondazione Cariparma (*Cittadinanza digitale a scuola*)
- Gazzetta Di Parma e Tv Parma (*Il Quotidiano In Classe*)
- Istituto Storico Della Resistenza (*Percorsi del Novecento*)
- Linceo Linguistico Ulivi (*progetto Portatori di Scienza*)
- Maestri del Lavoro
- Musei Scienza Natura (*Laboratori di Musei in Scena*)
- Museo Archeologico
- Parma Pallamano (*La Pallamano a Scuola*)
- Polisportiva Gioco (*Giò Torna a Scuola*)
- Slow Food (*Orto in Condotta*)
- Unione Parmense Industriali (*Orientamento*)
- Università di Parma (*Erasmus per le lingue straniere, esperti di scienze*)

PER LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

- Arti e Suoni (*Corso di strumento musicale*)
- Associazione FIAB Parma-Bicinsieme
- British Schools of English (*Potenziamento Inglese*)
- Centro di aggregazione Samarcanda
- Cooperativa Eidè (*Sportello di consulenza psicologica*)
- Leitmotiv London School (*Corso di inglese*)
- Parrocchia Corpus Domini (*Laboratorio Compiti*)
- Sportxtutti (*Sportxtutti*)

ULTERIORI COLLABORAZIONI

- AID (*Laboratorio Dsattento*)
- Forum Solidarietà (*Accordi di comunità, Bottega del fai da te*)
- Unimore (*Formazione sicurezza*)

4.6 La formazione del personale

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Tenendo conto che il MIUR dal 2016 metterà ogni anno a disposizione delle scuole, singole o in rete, risorse finalizzate alle politiche formative d'istituto e del territorio, si prevedono azioni formative da rivolgere ai docenti neo-assunti, a gruppi di miglioramento, a docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, riguardanti i seguenti temi:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base;
- la valutazione.

La formazione in servizio rappresenta un aspetto qualificante della professionalità docente. Ruoli, rapporti, contenuti, metodologie di insegnamento sono andati via via trasformandosi e la scuola oggi tenta di ridefinire il proprio tessuto culturale aggiornando saperi e metodi, promuovendo relazioni, comunicazione e cooperazione. Aggiornamento e formazione perciò sono finalizzati a riflettere sulle proprie esperienze e rielaborarle, concepire nuove idee e riprogettare l'azione educativa in un percorso strutturato, non temporaneo ma continuo e rispondente al bisogno generale di migliorare la professionalità docente e potenziare l'offerta formativa. Diritto culturale e professionale dei dirigenti e dei docenti, l'aggiornamento è anche dovere per l'Amministrazione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità.

A partire dall'a.s. 2016/17 sono previsti con il supporto finanziario di Fondazione-Cariparma:

- il progetto *Cittadinanza digitale a scuola*, articolato nel biennio 2015/2016 e 2016/2017, con incontri di formazione/informazione per alunni, docenti e genitori al fine di rafforzarne i diritti di cittadinanza;

- il progetto in rete *Innovazione didattica, continuità educativa e orientamento*, che consentirà ai docenti della scuola secondaria di I grado di partecipare a diversi incontri di formazione finalizzata alla progettazione di percorsi orientanti, con particolare attenzione alla valutazione delle competenze;

- il progetto di *Reteinnova*, unitamente ad altre scuole della città e della provincia, che coniuga l'utilizzo delle tecnologie per il miglioramento della didattica inclusiva con l'innovazione riferita a processi e ambienti di insegnamento-apprendimento. Le finalità del progetto possono essere riassunte nei seguenti punti:

- diffondere la didattica inclusiva (personalizzazione, valorizzazione delle differenze, contenimento della dispersione scolastica e degli abbandoni, valorizzazione delle eccellenze, etc.);
- sviluppare le competenze trasversali con riferimento alle Competenze Chiave definite dal Consiglio d'Europa;
- promuovere l'orientamento scolastico e l'accompagnamento al *placement*;
- migliorare la continuità scolastica, con particolare attenzione al passaggio tra scuole di differenti cicli, attraverso la progettazione in verticale degli apprendimenti significativi;
- documentare i processi e i prodotti realizzati, per rendere possibile la loro condivisione, diffusione e trasferibilità;
- introdurre prime forme di rendicontazione sociale ai fini della valutazione di esito degli interventi.

Nell'ambito di *Reteinnova* gli insegnanti del nostro istituto, sia della scuola primaria che secondaria, avranno l'opportunità di partecipare ai seguenti Gruppi Metodologico-Disciplinari (GMD): *didattica delle scienze; gestione classi; flipped classroom; arte; scrittura creativa; apprendimento cooperativo; matematica 2.0; CLIL didattica delle lingue straniere; task L2; debate*. Il percorso prevede la creazione di una piattaforma per favorire lo scambio e la comunicazione tra docenti (attraverso forum e gruppi di discussione, segnalazione di eventi, ricerca su modelli di ambiente di apprendimento specifici, scambio di pratiche, archiviazione di contenuti). In collaborazione con Unimore, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, sono previsti corsi online, sia di aggiornamento sia di formazione iniziale, riguardante la sicurezza di base del personale scolastico.

TIROCINIO

L'istituto ha ottenuto l'accreditamento presso l'U.S.R. dell'Emilia Romagna come istituzione scolastica accogliente i tirocinanti dell'Università per la Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA, per il TFA (tirocinio formativo attivo) e per il SOSTEGNO, ai sensi del D.M. 93 del 30.11.2012. L'istituto prevede, pertanto, un piano di accoglienza dei corsisti e di realizzazione delle attività di tirocinio.

Tra i docenti sono state individuate delle figure di riferimento che svolgono il ruolo di tutor, seguendo i tirocinanti nelle varie discipline coinvolte.

I DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione dei docenti neoassunti si configura come azione congiunta tra MIUR, Indire,USR, scuola Polo e scuola di titolarità. A quest'ultima spetta la formazione concreta del docente a partire da un primo bilancio delle competenze professionali che il neoassunto ha il

compito di curare con l'ausilio del tutor accogliente (nominato dal Dirigente Scolastico). Il bilancio di competenze iniziale (all'interno del quale vengono delineati i punti da potenziare) sarà tradotto in un *patto formativo per lo sviluppo professionale* che coinvolgerà docente neoassunto, tutor accogliente e dirigente scolastico. Lo sviluppo professionale sarà quindi istituzionalizzato in alcuni momenti di reciproca osservazione in classe (*peer to peer*) tra il tutor e docente neo-assunto. A conclusione del percorso il docente tratterà il bilancio delle competenze raggiunte in forma di autovalutazione, cui seguirà un incontro finale per la valutazione dell'attività realizzata, da parte del Comitato di Valutazione dell'Istituto.

4.7 Il sistema di autovalutazione

La scuola potenzia il sistema e di valutazione dell'istituzione scolastica sulla base di protocolli di valutazione autonomamente elaborati e di scadenze temporali interne ed esterne. Le rilevazioni confluiscono annualmente nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

L'INVALSI E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'esigenza di un servizio nazionale di valutazione risponde alla necessità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica gli aspetti più rilevanti del sistema educativo, e di offrire ai decisori politici ed istituzionali elementi oggettivi per valutare lo stato di salute del sistema di istruzione e formazione. L'[Istituto Nazionale Per La Valutazione Del Sistema Educativo Dell'istruzione](#) (noto anche con l'acronimo *INVALSI*) ha, pertanto, tra i suoi compiti:

- l'elaborazione di verifiche sistematiche e periodiche per la misurazione delle abilità e delle conoscenze degli studenti in italiano e in matematica; le prove sono somministrate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria;⁷
- l'elaborazione della Prova Scritta Nazionale per l'esame di Stato, somministrata al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- lo studio dei fattori che influenzano tali apprendimenti (contesto, risorse, metodologie);
- il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/15 ha riformato il Comitato per la valutazione dei docenti che, dall'a.s. 2015/16, ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;

⁷ A partire dall'a.s. 2018 è prevista anche la prova di inglese.

- due rappresentanti dei genitori per il primo ciclo d'istruzione scelti dal Consiglio di Istituto;
- un membro esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato ha la funzione di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti e l'attribuzione dei premi al merito. Esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Al fine di valutare i docenti neoassunti, il comitato è composto solo dal dirigente scolastico (che lo presiede) e dagli insegnanti; la componente docente è inoltre integrata dal personale che ha ricoperto il ruolo di tutor accogliente.

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'autovalutazione d'Istituto risponde all'esigenza di verifica *complessiva e totalizzante*: è cioè pertinenza dei docenti, degli operatori scolastici, delle famiglie e degli utenti in genere. La scuola, nel valutare sé stessa, si chiede se i percorsi e le azioni intrapresi hanno sortito gli effetti desiderati e se hanno soddisfatto le aspettative. L'autovalutazione ha una grande valenza didattica perché, monitorando il proprio operare, la scuola ne verifica efficienza ed efficacia, individua le eventuali inadeguatezze, apporta le modifiche necessarie.

Lo strumento che accompagna e documenta il processo di autovalutazione è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento; esso costituisce, inoltre, la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Il RAV del nostro istituto è disponibile online sul portale [Scuola in Chiaro](#).

Dall'a.s. 2015/16, la Scuola è impegnata nella formulazione di un [Piano di Miglioramento](#). La responsabilità è affidata al dirigente scolastico che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) già costituito per la fase di autovalutazione (denominato "unità di autovalutazione") e per la compilazione del RAV. La versione completa del PDM è consultabile online.

OBIETTIVI DI PROCESSO	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Effettuare un'attenta valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) all'atto del passaggio alla classe successiva	Inserimento in un ambiente adeguato alle necessità dell'alunno. Miglioramenti dei livelli di autostima e dei risultati sia in termini di acquisizione degli apprendimenti che in termini di autonomia.	Approccio degli alunni nei confronti del processo di miglioramento, il senso di adeguatezza e la motivazione. Livello di raggiungimento degli obiettivi	Somministrazione di prove adeguate in linea con gli obiettivi esplicitati nel PDP e osservazione sistematica dei comportamenti.
Progettazione per classi parallele o per dipartimenti e attuazione di laboratori di recupero e potenziamento	Miglioramento degli apprendimenti con aumento della partecipazione e della motivazione	Innalzamento dei livelli di competenza misurabili in modo oggettivo	Costruzione di verifiche oggettive coerenti con gli obiettivi prefissati. Osservazione della partecipazione e interesse con particolare attenzione all'autonomia.
Individuare i traguardi di competenza trasversale per permettere una valutazione più completa.	Stesura dei traguardi di competenza trasversale divisi per cicli in relazione ai diversi ordini scolastici	condivisione e approvazione in collegio docenti	verbale del collegio

5. ORGANICO, MATERIALI, INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 si prefigura una sostanziale conferma del numero di classi e docenti, così come illustrato nel seguente schema:

	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
2016/2017	Classi 34	Classi 12
	Docenti 62	18 cattedre – 7 spezzoni:
	54 Posto Comune	A043 n. 6 + 8 ore A059 n. 4 A345 n. 2
	7 Sostegno	A245 12 ore A445 12 ore A028 n. 1 + 6 ore
	1 Lingua Inglese	A030 n. 1 + 6 ore A032 n. 1 + 6 ore A033 n. 1 + 6 ore Sostegno n. 1 + 1 Religione 12 ore

- La proiezione relativa al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, secondo il sistema delle iscrizioni adottato nella città di Parma, lascia prefigurare nell'anno scolastico 2017/2018 l'incremento di una classe nella Scuola Primaria.

- Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che nell'arco del triennio l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

- Scuola Primaria n. 9 docenti
- Scuola Secondaria di I grado n. 2 docenti

- Per quanto riguarda i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- Personale amministrativo – attuali 7 posti + 1
- Collaboratori scolastici – attuali 15 posti + 1

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO (ART. 1, COMMA 7, LEGGE 107/2015)

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ	1 docente
2. POTENZIAMENTO LINGUISTICO	1 docente
3. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	1 docente
4. POTENZIAMENTO LABORATORIALE	1 docente
5. POTENZIAMENTO MOTORIO	1 docente

Tra i posti di organico potenziato richiesti è compresa l'assegnazione di 12 ore nella Scuola Primaria, relative alla copertura del tempo scuola del docente vicario che usufruisce del semiesonero.

RISORSE MATERIALI

Le scuole primarie "Bottego", "Pezzani" e la Scuola secondaria di I grado, hanno in dotazione strumenti e materiali informatici che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. La strumentazione multimediale viene implementata di anno in anno attraverso vari canali grazie all'attenzione che i genitori prestano a favore della scuola, alla disponibilità di qualche privato, all'adesione ad accordi di rete tra scuole attraverso cui, negli ultimi anni, si sono ottenuti appositi finanziamenti.

Nell'a.s. 2015/2016 l'Istituto disponeva della seguente strumentazione:

- Scuola Primaria "Bottego": n. 7 LIM, n. 10 PC;
- Scuola Primaria "Pezzani": n. 7 LIM, n. 9 PC;
- Scuola Secondaria di I grado: n. 5 LIM, 9 PC.

Nell'anno scolastico, 2016/2017, la strumentazione multimediale è stata rafforzata con ulteriori 12 LIM e 3 PC provenienti da un esercizio commerciale che opera nella città, grazie alla raccolta "punti" sulla spesa fatta dalle famiglie dei nostri alunni. ⁸

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La documentazione che segue è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. È disponibile e consultabile sulle pagine web dell'Istituto.

⁸ Attualmente la dotazione informatica delle Lim è quasi completa (cfr. il dettaglio nell'allegato [Materiali Pon](#) che elenca la dotazione acquisita attraverso il Pon "Ambienti Digitali").

[Piano di Miglioramento.](#)

[Curricolo](#)

[Valutazione](#)

[Patto di corresponsabilità educativa](#)

[Regolamento d'Istituto e Regolamento di disciplina](#)

[Carta dei servizi](#)

[Piano Annuale per l'Inclusione Scolastica](#)

[Mappa del Progetto di Azione Inclusiva](#)

[Materiali Pon](#)

[Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA](#)

[Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni diversamente abili](#)

[Protocollo di Integrazione e Accoglienza degli alunni non italofo](#)

[Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati.](#)

[Protocollo per la non ammissione](#)

[Protocollo per l'ottimizzazione e la gestione inclusiva degli alunni con BES](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni BES scuola primaria](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni BES scuola secondaria](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#)

[PEI - Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili \(allegati all'Accordo di Programma Provinciale\)](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofo](#)

[*Progetto di Integrazione*](#)

[*Progetto di Continuità Verticale*](#)

[*Progetto Orientamento*](#)

[*Progetto Gruppo Sportivo*](#)

[*Progetto SportXtutti*](#)

[*Progetto Per la strada sicuri*](#)

[*Progetto Il Bird Garden*](#)

[*Progetto Ortogiardino*](#)

[*Progetto RISO*](#)

[*Progetto Laboratorio Compiti*](#)

DOCUMENTO CURATO DA: Nadia Tacinelli

IN COLLABORAZIONE CON: il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico,
le Funzioni Strumentali, le Commissioni, i Referenti di Progetto

approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14.01.2016